

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA

Serata genitori 18.01.2024

Istituto scolastico di Tenero, Gordola, Lavertezzo piano e Brione Verzasca

PAOLA IAMETTI Psicologa-Psicoterapeuta – Esperta in educazione affettiva e sessuale

PREMESSE FONDAMENTALI

1. Educare all’affettività e alla sessualità non significa fare lezioni di sesso
2. EAS non ha come unico obiettivo di spiegare come nascono i bambini
3. Ci sono delle differenze tra la sessualità adulta e quella infantile. Quest’ultima è caratterizzata dalla curiosità e dall’esplorazione.

Un’educazione orientata ai bisogni del bambino tiene conto del suo sviluppo complessivo, quindi anche del suo sviluppo psico-sessuale e dei bisogni ad esso collegati.

Le basi della sessualità adulta vengono poste nell’infanzia, quindi si rende indispensabile la guida di adulti di riferimento (in particolare di genitori e insegnanti) che possano aiutare i bambini ad orientarsi e a proteggersi al fine di sviluppare la capacità di autodeterminarsi in futuro, vale a dire fare delle scelte consapevoli che permettano di vivere in modo sano e soddisfacente la propria vita affettiva e sessuale.

LE RAGIONI PRINCIPALI ALLA BASE DELL’EAS

1. La sessualità è una componente centrale dell’essere umano;
2. Gli esseri umani hanno il diritto di essere informati;
3. L’ES *informale non* è adeguata alla società moderna;
4. I giovani sono esposti a molte nuove fonti d’informazione;
5. Necessità di promuovere la salute sessuale;
6. Prevenzione:
 - infezioni sessualmente trasmissibili;
 - gravidanze indesiderate;
 - esperienze spiacevoli e violenze.

I TEMI DELL’EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

RISPETTO E AUTOSTIMA sono i pilastri portanti dell’EAS.

RISPETTO: si promuove il rispetto verso se stessi e verso gli altri.

AUTOSTIMA: si insegna ai bambini a darsi valore per quello che si è come persona. Il valore è legato al fatto di essere una persona unica e irripetibile e non all’aspetto fisico e al saper fare.

L’EAS comprende quindi **l’educazione all’accettazione delle diversità e la valorizzazione delle stesse.**

Qui di seguito sono riportati brevemente gli aspetti sviluppati per ogni tematica:

IL CORPO: conoscenza delle parti del corpo e delle loro funzioni, i cambiamenti del corpo con l'età, le parti pubbliche e quelle private, le differenze di genere, riconoscere le sensazioni positive e quelle che fanno sentire a disagio, saper localizzare le emozioni nel corpo. Apprezzamento per il proprio corpo: immagine positiva del corpo e di sé e la convinzione il proprio corpo appartiene solo a sé.

DIRE NO: il diritto di dire di no quando qualcuno viola la mia sfera privata o le parti private, quando mi viene richiesto di fare qualcosa che non voglio. Posso rivolgermi ad una persona di fiducia in caso di problemi. Fidarsi del proprio istinto e mettere in pratica il modello dei tre passi (dire no, andare via, parlare con una persona di fiducia).

SENTIMENTI ED EMOZIONI: riconoscere le emozioni e i sentimenti, imparare a dare loro un nome, distinguere quelli che mi fanno stare bene e quelli che mi creano disagio o imbarazzo. esprimere e comunicare le emozioni, i propri desideri e i propri bisogni, saper gestire e regolare le proprie emozioni.

LE RELAZIONI: distinguere le diverse forme di relazione: l'amicizia, l'innamoramento e l'amore nelle sue diverse forme. Quali sono le relazioni sane e quelle a cui prestare attenzione. Rapportarsi l'un l'altro, con i familiari e gli amici in modo appropriato, saper costruire e mantenere delle relazioni sane. Imparare a mettere dei confini e rispettare quelli altrui.

IDENTITÀ E RUOLI DI GENERE: accettazione dell'uguaglianza dei diritti, accettazione delle diversità, il rispetto dei diversi stili di vita, la parità di genere. I ruoli di genere - come posso e voglio esprimere la mia identità di genere?

FERTILITÀ E RIPRODUZIONE: il ciclo di vita - gravidanza, la nascita e il neonato, la fine della vita. Le basi della riproduzione umana contestualizzate in un rapporto di coppia.

Le attività svolte in classe riguardanti i temi sopracitati vengono adeguate allo stadio di sviluppo dei bambini.

QUALI COMPETENZE TRASVERSALI UTILI PER TUTTI GLI AMBITI DELLA VITA PROMUOVE L'EAS?

- Conoscenza e consapevolezza di sé
- Capacità di rispettare se stessi e gli altri
- Capacità di proteggersi
- Assertività, Autoaffermazione, Autodeterminazione
- Pensiero critico

LO SVILUPPO PSICO-SESSUALE

Dalla fin più tenera età i bambini sono curiosi rispetto ai temi della sessualità, proprio come lo sono su tutti gli altri aspetti della vita. Per approfondimenti riferirsi alle linee guida sull'Educazione sessuale:

http://www.educationsexuelle-ecole.ch/ck/ckfinder/userfiles/files/Standard_OMS_it.pdf (pp.24-26)

I COMPORTAMENTI *EVOLUTIVI* 'NORMALI' LEGATI ALL'ESPLORAZIONE DELLA SESSUALITÀ

Questi comportamenti avvengono soprattutto nella fascia d'età della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. In seguito, i bambini rimangono curiosi rispetto alla sessualità, ma nel frattempo hanno sviluppato il senso del pudore e interiorizzato le regole sociali che non è bene manifestare in pubblico questi comportamenti.

- Curiosità di vedere i genitali di altri bambini
- Autostimolazione dei propri genitali
- Mostrare i propri genitali
- Spiarsi nei bagni
- Gioco del dottore
- Imitare *alcuni* atteggiamenti dei 'grandi'

NB. La frequenza e la modalità in cui si presentano questi comportamenti rivelano il carattere **evolutivo** oppure **reattivo** dello stesso.

I COMPORTAMENTI *REATTIVI* LEGATI ALLA SESSUALITÀ

- Precocità delle conoscenze relative alla sessualità in relazione all'età
- Preoccupazione manifesta e persistente verso temi sessuali (soprattutto di natura aggressiva)

LA SOCIALIZZAZIONE SESSUALE

TRA BAMBINI: l'acquisizione di conoscenze legate alla sessualità avviene attraverso le interazioni tra bambini: **Scambio di informazioni, comportamenti sessualizzati, giochi 'sessuali' evolutivi.**

ATTRAVERSO I MEDIA: bombardamento di stimoli sessuali che derivano dai diversi canali mediatici: TV, Cartoni animati, Pubblicità, Moda, Giochi, Videogiochi, Social Media, ecc.

LA RAPPRESENTAZIONE DELLA SESSUALITÀ VEICOLATA DAI MEDIA VEICOLA MESSAGGI DISTORTI

E RISCHIOSI: donna oggetto sessuale, esibizionismo, prevaricazione dell'uomo sulla donna, violenza di genere, pratiche sessuali esplicite, perversioni, adultizzazione precoce, ecc.

Ne deriva una concezione distorta della sessualità che condiziona negativamente i comportamenti.

L'EAS permette di offrire una concezione alternativa della sessualità basata sul rispetto di sé e dell'altro, permettendo al minore di acquisire strumenti per poter vivere in futuro una sessualità soddisfacente e strumenti per imparare a proteggersi da eventuali situazioni spiacevoli o a rischio.

Uno degli obiettivi principali dell'EAS è quello di favorire lo sviluppo di una serie di competenze fin dalla prima infanzia che saranno di fondamentale importanza per preservare la propria integrità psichica, fisica e sessuale. Proprio per questo il ruolo degli adulti di riferimento è indispensabile.

LE RESISTENZE DEGLI ADULTI: provocano disorientamento e confusione nei minori. Tutto parla di sesso nella nostra società, ma gli adulti di riferimento spesso non ne vogliono parlare. I bambini e gli adolescenti vanno alla ricerca di risposte e rischiano di trovarne di distorte.

RISCHI DELL'USO INCONSAPEVOLE E L'ABUSO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI: accesso incontrollato a contenuti inadeguati per l'età e a messaggi falsati dove il valore della persona viene ridotto a:

- essere visti per l'aspetto fisico, dover essere costantemente desiderabili e disponibili sessualmente;
- le relazioni sono concepite secondo il modello consumistico dell' «usa e getta»;
- assuefazione agli stimoli sessuali espliciti per adolescenti e adulti → pericolo di *escalation* e ricerca di stimoli sempre più attivanti più forti attraverso comportamenti a rischio, perversioni, ecc.

DA DOVE PARTIRE CON L'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ?

- Quotidianità
- Domande dei bambini
- Mediare gli stimoli esterni (es. scene viste in tv, contenuti derivanti da social media, ecc.)
- Fornire stimoli ai bambini (es. albi illustrati, lanciare temi di discussione partendo da stimoli come fatti di cronaca, testi di canzoni, ecc.)
- Percorsi pedagogico-didattici

Alla base ci deve essere **un atteggiamento di apertura da parte dell'adulto** che funge da guida e punto di riferimento.

LE DOMANDE DEI BAMBINI E LE RISPOSTE DEGLI ADULTI

- Capire la natura della domanda: bisogno psicologico del momento, ansia, paura, angoscia, sondare la reazione dell'adulto
- Se necessario rassicurare
- Ammettere confusione o bisogno di pensare prima di rispondere
- Andare per gradi
- Non anticipare altre domande
- Spiegare in un momento e un luogo opportuno
- Dire possibilmente la verità

IMPORTANZA DI UNA COLLABORAZIONE VIRTUOSA TRA FAMIGLIE E SCUOLA:

RIPENSARE INSIEME AL MODELLO EDUCATIVO PER FORNIRE STRUMENTI UTILI AI PROPRI FIGLI, RISPETTIVAMENTE ALUNNI, AL FINE DI PROTEGGERLI E CONSENTIRE LORO DI EFFETTUARE SCELTE CONSAPEVOLI IN AMBITO AFFETTIVO, RELAZIONALE E SESSUALE.